



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 9/8 DEL 5.03.2020

---

**Oggetto:** Indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna" – Regolamento (UE) 1151/2012 – Reg (UE) 665/2014 - DM n. 57167 del 26.7.2017. Direttive regionali che disciplinano le attività di competenza della Regione Sardegna.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda alla Giunta regionale che il Regolamento (UE) 1151/2012 ha istituito un regime relativo alle indicazioni facoltative di qualità per agevolare la comunicazione nel mercato interno, da parte dei produttori, delle caratteristiche o proprietà dei prodotti agricoli che conferiscono a questi ultimi valore aggiunto. In particolare con l'art. 31 del citato Reg. UE è stata istituita l'indicazione "Prodotto di montagna" come indicazione facoltativa di qualità.

Tale indicazione è utilizzata unicamente per descrivere i prodotti destinati al consumo umano elencati nell'Allegato I del trattato, in merito ai quali sia le materie prime che gli alimenti per gli animali provengono essenzialmente da zone di montagna e, nel caso dei prodotti trasformati, anche la trasformazione ha luogo in zone di montagna.

Il Regolamento delegato (UE) 665/2014 completa il Reg. (UE) 1151/2012 per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna".

L'Assessore dell'Agricoltura Riforma Agro-Pastorale rappresenta dunque che il "Prodotto di montagna" è lo strumento istituito dall'Unione europea con l'intento di stimolare le attività imprenditoriali delle zone di montagna, rafforzare il legame tra questo territorio e i suoi prodotti agroalimentari, offrendo all'agricoltore la possibilità di comunicare al consumatore la provenienza di tali prodotti.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale riferisce inoltre alla Giunta regionale che il decreto ministeriale Mipaaf n. 57167 del 26.7.2017 detta le disposizioni nazionali per l'attuazione dei sopracitati regolamenti comunitari e sulle condizioni di utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna".

Inoltre, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha normato ulteriormente la materia in oggetto con specifici successivi decreti ministeriali, quali il decreto direttoriale n. 53839 del 20 luglio 2018, che stabilisce le linee guida in merito al "Prodotto di montagna" di origine animale,



fornendo in particolare indicazioni per la verifica dei requisiti di conformità sull'origine degli alimenti somministrati agli animali di allevamento, ed il D.M. n. 7553 del 2 agosto 2018, che istituisce il logo "Prodotto di montagna", identificativo per l'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna".

L'Assessore prosegue comunicando che il Ministero continua a disciplinare la materia anche attraverso chiarimenti impartiti ai richiedenti e pubblicati sul sito istituzionale del Ministero stesso nell'apposita sezione dedicata al Prodotto di montagna.

La normativa indica pertanto chiaramente gli adempimenti in capo agli operatori che intendono utilizzare l'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna", i quali sono tenuti in particolare ad adempiere alle prescrizioni previste in tema di rintracciabilità di cui al Reg. (CE) N. 178/2002, in modo da consentire la rintracciabilità dei prodotti, delle materie prime e dei mangimi utilizzati nel ciclo di produzione, nonché a rendere disponibile, su richiesta, la relativa documentazione agli Organi di controllo ufficiali.

Inoltre, ancora prima, gli operatori sono tenuti a trasmettere alla Regione territorialmente competente apposita dichiarazione di avvio dell'utilizzo dell'indicazione "Prodotto di montagna".

L'Assessore, fatte queste premesse di carattere generale, evidenzia in particolar modo, l'art. 5, comma 3, del D.M. n. 57167 del 26.7.2017 che dispone che "al fine di garantire il monitoraggio di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 1151/2012, il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della Tutela della qualità e repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari, le Regioni e le Province Autonome e gli altri organi di controllo ufficiali effettuano i controlli tesi a verificare il rispetto delle disposizioni che consentono di utilizzare l'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna".

In tale ambito, risulta pertanto opportuno proporre alla Giunta regionale l'approvazione di apposite direttive che individuano e disciplinano specificatamente le attività di competenza della Regione Sardegna in relazione all'indicazione facoltativa "Prodotto di montagna", anche tenuto conto delle richiamate disposizioni ministeriali che attribuiscono, in particolare, alle Regioni e Province Autonome la competenza, sia in ordine alla ricezione delle dichiarazioni di avvio da parte degli operatori interessati, sia in ordine alla successiva trasmissione annuale al Ministero delle relative informazioni.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale illustra quindi alla Giunta regionale le direttive che sono contenute nell'allegato alla presente deliberazione. Le direttive dettagliano in particolare, le modalità per la presentazione della dichiarazione da parte degli operatori sardi, i controlli della Regione Sardegna, la tempistica prevista per l'attività di verifica e per l'informazione al Ministero.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 9/8  
DEL 5.03.2020

La Giunta regionale udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare le Direttive regionali allegate alla presente deliberazione, che disciplinano le attività di competenza della Regione Sardegna in merito all'Indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna";
- di dare atto che con successivi decreti dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale potranno essere dettati eventuali ulteriori indirizzi in ordine alle attività disciplinate con la presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Presidente**

Christian Solinas